

NOME DELLA COMMISSIONE
Rappresentanza.

COORDINATORE DI COMMISSIONE	Alessio Mantellassi
SEGRETARIO DI COMMISSIONE	Francesco Pelagalli

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE		
<i>Compilare il seguente form inserendo nuovamente il dati del presidente e del segretario</i>		
Nome	Cognome	Provincia
Fabrizio	Arnone	Caserta
Giuseppe	De Luca	Bari
Fabio	Nicola	Torino
Damiano	Sanna	Lucca
Silvia	Bighi	Ferrara
Andrea	Groppi	Piacenza
Simone	Buonomo	Salerno
Filippo	Trevisi	Padova
Luis	Hatrullai	Arezzo
Paolo	Gregoris	Pordenone
Michelangelo	Grilli	Perugia
Vito Fabio	Farina	Taranto
Bruno	Concas	Cagliari
Niccolò	Cerulli	Grosseto
Andreina	Amico	Potenza
Francesco	Pelagalli	Pistoia
Francesco	Di Venti	Enna
Daniele	Chiara	Messina
Francesco	Sismondini	Imperia

Vincenzo Daniele	Quaranta De Simone	Teramo Chieti
---------------------	-----------------------	------------------

**SOTTOGRUPPO ( solo in caso di formazione di sottogruppi di lavoro)**

*Nel caso in cui in una commissione si decida di sviluppare più attività, la stessa si deve suddividere in sottogruppi di lavoro. Di seguito indicare le province partecipanti al sottogruppo.*

Ferrara - Pistoia – Padova – Perugia – Taranto – Bari – Piacenza – Salerno –  
Messina – Chieti – Teramo - Imperia

**TITOLO DELL'ATTIVITA'**

Rappresentanza

**DESCRIZIONE BREVE DELL'ATTIVITA'**

*Inserire una panoramica generale del progetto che possa illustrare sinteticamente "cosa si vuole realizzare" massimo 1000 battute*

**ANALISI DEL CONTESTO DI ATTUAZIONE**

*Analizzare il contesto in cui si vuole realizzare il progetto, soffermandosi in particolare sui punti di forza, debolezza, opportunità e rischi dell'attività. (Analisi SWOT – Vedi allegato) e motivare la realizzazione dell'attività.*

## OBIETTIVI DELL'ATTIVITA'

*Inserire in massimo 500 battute gli obiettivi che si voglio raggiungere con l'attività*

- Modifiche inerenti a comitato studentesco
- Possibilità di modifica del POF
- SNIFoR (sistema nazionale informazione e formazione rappresentanza)
- Modifica alla rappresentanza in consiglio d'istituto
- Pubblicità consulte con spot di livello nazionale
- Obbligo per le scuole di fornire informazione e maggiore trasparenza
- Potenziamento del ruolo delle CPS
- Accordo stato-regioni su parere obbligatorio non vincolante ed accesso ai fondi regionali per le politiche giovanili da parte delle CPS

## MODALITA' DI ATTUAZIONE

*Inserire le modalità di attuazione dell'attività tenendo presente i costi, mezzi e canali di diffusione e come è possibile coinvolgere i rappresentanti delle consulte a livello scolastico.*

1. Comitato inteso come organo collegiale e nuove funzioni:
  - diritto di riunione mensile di almeno due ore del comitato
  - obbligo di istituzione;
  - parere obbligatorio sul POF;
  - specifica normativa del diritto di partecipazione per i rappresentanti d'istituto e CPS.

2. Il POF deve poter essere trattato da tutte le componenti della comunità scolastica. Chiediamo che venga attuato il sistema proposto nel documento della Commissione Rappresentanza del CNPC 2012, Proposta 3:

*La competenza del Piano d'Offerta Formativa diviene del Cd'I, il quale quindi non si limita alla semplice approvazione o respingimento del POF elaborato dal Collegio Docenti.*

*Il Cd'I, visto come organo rappresentativo sia delle categorie in senso universale che degli organi di categoria, a partire dalla proposta iniziale del Collegio Docenti, delibera il POF con integrazioni e/o modifiche delle Parti con le modalità che seguono.*

*- Il Collegio Docenti elabora la proposta del POF*

*- Il Cd'I viene convocato con almeno 15 giorni di preavviso, dietro la proposta del Collegio Docenti. Durante questo lasso di tempo, la proposta viene trasmessa al*

*Comitato Studentesco e all'Organo dei genitori.*

*- Questi esaminano la proposta del Collegio Docenti ed eventualmente, laddove ne sentissero la necessità, elaborano integrazioni e/o modifiche.*

*- In sede di Cd'I i Rappresentanti della componente studentesca e dei genitori presentano le proposte dei rispettivi organi, sotto forma di mozione, le quali vengono quindi discusse, approvate o respinte.*

*- Le parti del POF che riguardano prettamente l'insegnamento restano appannaggio del Collegio Docenti, in rispetto al principio costituzionale di Libera Docenza.*

*- Durante l'anno scolastico ogni organo, tramite i propri rappresentanti, può presentare al Consiglio d'Istituto delle Integrazioni e non modifiche al POF*

3. Istituzione ufficiale dello SNIFoR, strutturato su due livelli:
  - Informazione (rivolto a tutti gli studenti), mediante:
    - guida base scritta su base nazionale alla rappresentanza studentesca da divulgare in tutte le scuole italiane;
    - conferenza di informazione rivolto alle classi prime e seconde superiori per la conoscenza della politica scolastica e delle rappresentanza studentesca guidato dai rappresentanti di consulta uscenti
  - Formazione (rivolto ai rappresentanti), mediante:
    - guida tecnica per rappresentanti d'istituto
    - guida tecnica per rappresentanti di CPS
    - seminario organizzato da presidenti uscenti per la formazione dei neoeletti in consulta provinciale.
4. Visti anche gli accorpamenti di più istituti realizzati negli ultimi anni, viene proposto che i due rappresentanti eletti per la CPS nella scuola di appartenenza, assumano il ruolo di rappresentanti di istituto delegati in consulta, aumentando così la rappresentanza studentesca in consiglio di istituto di due componenti aventi diritto di voto (4+2)
5. Si propone uno spot pubblicitario sulla rappresentanza studentesca finanziato dal MIUR su RAI e/o Mediaset, da diffondere anche tramite web, che esponga il ruolo della consulta nel territorio. Inoltre si richiede che nella App di SpazioConsulte (che l'Ufficio III sta realizzando) vengano predisposte le seguenti aree: bandi nazionali ed europei, rappresentanza (col materiale di cui al cap.3).
6. Si chiede la pubblicazione obbligatoria regolamentata da dicitura, sui siti degli istituti, di: POF, regolamento d'istituto, statuto delle studentesse e degli studenti, i principi fondamentali della Costituzione e, per una maggiore trasparenza, il bilancio dell'istituto con tutte le voci di spesa.
7. La CPS, nel territorio, spesso non è riconosciuta come organo veramente rappresentativo degli studenti. Riteniamo che il ruolo della CPS debba essere ripensato, affinché risponda alle esigenze reali degli studenti. Quindi

chiediamo che la CPS, oltre che svolgere progetti tematici, eroghi dei servizi (mediante modifica DPR 567/96). Queste le aree principali:

- informazione e formazione alla rappresentanza
- orientamento in entrata e in uscita
- consulenza legale in ambito disciplinare e normativo

8. Concordiamo che alla CPS, quale maggior organo di rappresentanza studentesca, sia riconosciuto la prerogativa di parere obbligatorio non vincolante presso gli Enti Locali (Comune, Provincia, Regione) sulle decisioni che riguardano le politiche scolastiche e studentesche.

Inoltre si richiede che le CPS possano accedere a una quota del fondo regionale per le Politiche Giovanili.

Per entrambe le proposte richiediamo che sia varato un accordo quadro in Conferenza Stato-Regioni

9.

#### **LINEE GUIDA D'ATTIVITA' (SOLO NEL CASO DI ATTIVITA' PROGETTUALE)**

*Indicare le linee guida per le consulte che desiderano adottare l'attività per il proprio territorio con particolare attenzione a cosa fare per importare e realizzare l'attività.*